



südtirol festival
merano . meran



NOVUS STRING QUARTET

(Berlin)

27.08.2020
29.08.2020

Jaeyoung Kim
Violine-Violino

Young-uk Kim
Violine-Violino

Kyuhyun Kim
Viola

Woongwhee Moon
Violoncello

PAVILLON KURHAUS

⌚ 20.30

27.08.2020

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770-1827)

Streichquartett Nr. 5 in A-dur op. 18/5

Quartetto per archi n. 5 in la maggiore op. 18/5

Allegro

Menuetto

Andante cantabile

Allegro

DMITRI SHOSTAKOVITCH (1906-1975)

Streichquartett Nr. 3 in F-dur op. 73

Quartetto per archi n. 3 in fa maggiore op. 73

Allegretto

Moderato con moto

Allegro non troppo

Adagio

Moderato

29.08.2020

JOSEPH HAYDN (1732-1809)

Streichquartett in f-Moll op. 20/5

Quartetto per archi in fa minore op. 20/5

Moderato

Menuetto

Adagio

Finale: Fuga a 2 soggetti

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770-1827)

Streichquartett Nr. 13 in B-Dur op. 130

Quartetto per archi n. 13 in si bem. maggiore op. 130

Adagio ma non troppo - Allegro

Presto

Andante con moto ma non troppo

Alla danza tedesca: Allegro assai

Cavatina: Adagio molto espressivo

Finale: Allegro

Meister-Schüler

„Man hört vier vernünftige Leute sich unterhalten, glaubt ihren Diskursen etwas abzugewinnen und die Eigentümlichkeiten der Instrumente kennen zu lernen“, sagt Goethe über das Streichquartett. Ein junges Ensemble aus Korea tritt an zwei Spielorten auf, kommt mit dem Publikum ins Gespräch und präsentiert Meilensteine aus der Streichquartettliteratur, die häufig auch ein Experimentierlabor ist: Beethovens schroffes B-Dur-Quartett und Schostakowitschs 1946 entstandenes drittes Quartett, dessen – später zurückgezogene – Satzbezeichnungen wie „Zum Gedächtnis der Toten“ oder „Die ewige Frage: warum? Und wofür?“ auf die Katastrophenjahre des Zweiten Weltkriegs verweisen. Die Grundstimmung der fünf Sätze erinnert – trotz der antisemitischen Kampagnen in der Sowjetunion – an die Klezmer-Musik. Tanzen am Abgrund – das gilt für Autoren, Künstler und Komponisten.

Allievi virtuosi

„Si sentono dialogare quattro persone per bene, si ha la sensazione di capire qualcosa dei loro discorsi, e di scoprire le peculiarità dei loro strumenti“, così Goethe soleva descrivere il genere musicale dei quartetti. Un ensemble di giovani interpreti coreani si esibisce in due sedi e dialoga con il pubblico presentando delle pietre miliari della letteratura per quartetto d'archi, un genere in cui storicamente si è sempre sperimentato parecchio. Due esempi per tutti: l'asprezza del Quartetto in Re maggiore di Beethoven, e il Quartetto n. 3 di Shostakovich composto nel 1946, nella cui prima stesura i titoli dei movimenti – poi cancellati dall'autore – erano un chiaro richiamo agli anni disastrosi del Dopoguerra (“In memoria dei morti” o “L'eterno quesito del perché”). Nonostante le campagne antisemite in voga nell'Unione Sovietica di allora, l'atmosfera che aleggia sui cinque tempi ricorda la musica Klezmer. Danzare sul baratro, una sensazione che vale anche per scrittori, artisti e compositori.

partner sponsors:



main sponsors:

